© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Carricante

Ansaldi G., Barbagallo M. G., Brancadoro L., De Lorenzis G., Di Lorenzo R., Falco V., Fici G., Gagliano F., Marino G., Monteleone G., Pisciotta A., Scienza A., 2015. Carricante. in: Italian Vitis Datababase, www.vitisdb.it. ISSN 2282-006X

release 16/07/2015, **ultimo aggiorn.** 16/07/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/989

Informazioni generali gestite da

Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali - Università degli Studi di Milano Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - Università degli Studi di Palermo

Ansaldi Giacomo Barbagallo Maria Gabriella Brancadoro Lucio De Lorenzis Gabriella Di Lorenzo Rosario Falco Vito Fici Giuseppe Gagliano Franco Marino Gregorio Monteleone Giuseppe Pisciotta Antonino Scienza Attilio

Ringraziamenti

Regione Sicilia, Ager Foundation

Informazioni botaniche

nome Carricante
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà Neutre
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_351

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Mazzei A. e Zappala A.	1964	Il Carricante		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume III, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 55
nome ufficiale Carricante B.

Sinonimi

sinonimi ufficiali (1)
sinonimi riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite
Nocera bianca
sinonimi accertati (2)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Caricanti Nocera bianca

Accessione principale

accessione principale Carricante Bianco B
componente che l'ha inserita Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Accessioni standardizzate (2)

- Carricante Bianco A - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala
- Carricante Bianco B - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Tutte le accessioni (2)

- Carricante Bianco A - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala
- Carricante Bianco B - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Cloni omologati (2)

I - CR 7 I - Regione Sicilia 2

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	133	225	235	239	249	179	185	194	196	251	259	240	242	247	252	253	257

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino



vinacciolo

Riferimenti storici

Il nome indica la capacità produttiva del vitigno (carica=quantità di uva), la cui diffusione e coltivazione è da sempre legata al territorio dell'Etna. Sestini (1812), nella lettura tenuta presso l'Accademia dei Georgofili sul tema "dei vini di Mascali, città della Sicilia", afferma "…. i magliuoli delle uve bianche principalmente sono di una specie d'uva detta il Caricante, la quale dà un frutto copioso, ma di mediocre qualità, oltre di che non viene ad addolcirsi perfettamente" ed aggiunge che "…. nella vinificazione è necessario ridurre la naturale acidità". Mendola (1868) nel Catalogo riporta il Carricanti, coltivato a Riposto e nella pianura di Mascali, per vini bianchi o gialli. Di Rovasenda (1877) cita il Caricante, il Caricanti descritto dall'Odard (1859), il Caricante sinonimo di Nocera bianca una delle uve più diffuse in Sicilia e il Carricanti bianco da vino, sinonimo del Caricanti. Frojo (1871) cita tra i vitigni coltivati in Sicilia il Carricante bianco e lo giudica meno aspro del Nocera. Nello "Studio intorno ai vini ed alle uve d'Italia" (AA.VV, 1896) il Carricante è descritto come vitigno ad uva bianca, diverso dalla Nocera bianca e si afferma che è molto coltivato nelle province di Catania e Messina. Trentin (1895) riporta tra i vitigni ad uva gialla che in Sicilia hanno maggiore importanza il Carricante che con la Minnella si utilizza per la produzione dei vini bianchi dell'Etna. Cavazza (1914) nell'elenco dei cento vitigni italiani che descrive comprende il Carricante. Carpentieri (1922) afferma che il vitigno è insieme al Catarratto molto diffuso nella regione etnea. Cipriani et al. (2010) ipotizza che il Carricante è un incrocio naturale tra Mantonico pinto e Scacco varietà la prima non coltivata e la seconda un incrocio tra Forcese d'Ascoli e Dindarella.

Diffusione & variabilità

La zona di elezione per la coltivazione di questo vitigno è sulle falde dell'Etna, dove è ancora largamente coltivato per la produzione D.O. Etna bianco, raggiungendo quote più elevate rispetto al *Nerello mascalese*. Nelle zone costiere della Sicilia occidentale, pur mantenendo un'elevata resa produttiva, non riesce a garantire lo stesso livello qualitativo. Il Carricante è coltivato su una superficie pari a 146 Ha che corrisponde allo 0,13% della superficie viticola siciliana.
Vitigno di elevata produttività e costante, questa sua caratteristica è legata ad un peso medio del grappolo e della bacca che sono da mediamente elevati a elevati; in questo vitigno anche la fertilità dei germogli è superiore con valori medio alti sia per quelli basali che per quelli lungo il tralcio e grazie alla buona fertilità delle gemme basali era tradizionalmente allevato ad alberello, oggi è condotto con profitto con forme di allevamento a contro spalliera sia con potatura mista a tralcio rinnovabile sia a potature corta.
Il Carricante presenta una discreta variabilità intravarietale, questa è stata valutata per i diversi aspetti della fenotipizzazione condotta ed ha permesso la definizione di due biotipi che si caratterizzano sia per i parametri morfologici che per quelli fisiologici, legati in particolar modo alle caratteristiche qualitative dei mosti e dei vini. I due biotipi sono denominati come A con grappolo di più ridotte dimensioni e mediamnete compatto e il biotipo B con grappolo di maggiori dimensioni e spargolo.
Nell'ambito del progetto Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni Siciliani è stato omologato il clone Regione Sicilia 2 appartenete al biotipo B di vigoria media, capacità produttiva elevata, grappolo medio-grande tendenzialmente spargolo con ala sviluppata

Utilizzazione tecnologica

I vini presentano una gradazione alcolica da media a elevata in funzione del biotipo, in entrambi i casi le gradazioni alcoliche sono accompagnate da una buona acidità totale, con valori di pH piuttosto contenuti.
Il vino presenta una colorazione da giallo paglierino con riflessi veri a giallo carico il profumo è abbastanza complesso e intenso, si caratterizza per la nota floreale con particolare intensità del floreale agrumi, la nota queste sono seguite da note di agrumi e di vegetale verde. Al gusto è un vino di buona struttura e presenta una buona intensità di quasi tutte le percezioni gustative, può risultare particolarmente sapido, equilibrato e con una persistenza aromatica media
Il vino del clone RS2 presenta un colore giallo paglierino, un buon livello aromatico, dove prevalgono le note fruttate e agrumate, buon equilibrio acidico, spiccata sapidità; si presta alla produzione di vini in purezza, con possibilità di invecchiamento in bottiglia, oltre che prestarsi all'uvaggio a cui aggiunge acidità e struttura.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
005	Giovane germoglio: densità dei peli eretti dell'apice	5	media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1	eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1 (⊘ 3)	verde	

008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata	
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5	medio	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 2	pentagonale / cuneiforme	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
069	Foglia adulta: colore della pagina superiore del lembo	7	verde scuro	
071	Foglia adulta: distribuzione della pigmentazione antocianica delle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	3	deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2 (⊘ 5)	a V	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	5 / 4	misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3) / un lato concavo, un lato convesso	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	7	sovrapposto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3 / 1	a V / a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	7	elevata	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
093	Foglia adulta: lunghezza del picciolo in rapporto alla lunghezza della nervatura mediana	5	uguale	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5 / 7	medio / lungo	
204	Grappolo: compattezza	3	spargolo	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	5	medio	
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(⊘ 114.15)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(⊘ 104.25)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(⊘ 78.52)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(⊘ 48.41)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(⊘ 67.82)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(⊘ 59.24)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 61.85)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 55.64)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 61.67)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(⊘ 74.59)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(⊘ 22.34)	
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	(⊘ 15.07)	
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	(⊘ 14.91)	
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	(⊘ 9.32)	
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	(⊘ 11.46)	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremitá di N2 e l'estremitá della prima nervatura secondaria di N2	(⊘ 52.57)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(⊘ -9.81)	

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	58.880	6.570
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	59.590	7.050
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	68.910	10.760
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	66.720	11.690
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	11.500	2.280
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	11.540	2.190
Lunghezza della nervatura N5'	22.630	4.360
Lunghezza della nervatura N5	22.040	4.060
Lunghezza della nervatura N4'	48.140	6.910
Lunghezza della nervatura N4	48.670	6.890
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	56.740	7.910
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	56.950	7.680
Lunghezza della foglia	169.040	19.180
Larghezza della foglia	162.360	20.070
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	218.810	27.070
Lunghezza del picciolo	104.660	18.200
Lunghezza della nervatura N1	114.150	13.340
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	158.320	22.760
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	151.970	16.270
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	45.510	17.210
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-9.810	5.170
Lunghezza della nervatura N2	104.970	12.240
Lunghezza della nervatura N2'	103.520	10.850
Lunghezza della nervatura N3	79.130	9.010
Lunghezza della nervatura N3'	77.900	8.910
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	52.510	13.410
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	52.620	10.680

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	61.140	6.060
Angolo tra N1 e N2’ misurato alla prima biforcazione	62.550	5.890
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	55.330	6.070
Angolo tra N2’ e N3’ misurato alla prima biforcazione	55.950	4.790
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	60.540	4.980
Angolo tra N3’ e N4’	62.800	5.270
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	49.270	6.440
Angolo tra N1 e N2’ misurato agli estremi delle nervature	49.530	4.620
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	53.250	7.710
Angolo tra N2’ e N3’ misurato agli estremi delle nervature	53.280	6.270
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	54.530	7.650
Angolo tra N3’ e N4’ misurato agli estremi delle nervature	52.890	6.030
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP’	24.000	15.940
Angolo tra D e D’ con centro in N1	97.200	8.390
Angolo tra S e S’ con centro in N1	67.950	11.570
Angolo tra I e I’ con centro in N1	52.310	4.960
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	80.850	11.640
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	81.920	8.850

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	12.710	2.670
Media dell’altezza dei denti del lato sinistro	11.870	3.670
Media della base dei denti del lato destro	13.670	3.130
Media dell’altezza dei denti del lato destro	12.540	3.470
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.800	0.150
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.820	0.140
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.990	0.180
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.950	0.210
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.200	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.190	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.420	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.430	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.690	0.080
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.700	0.070
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.910	0.070
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.920	0.050
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.760	0.050
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.750	0.060
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.040	0.060
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.920	0.150
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.640	0.090
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.670	0.080

Bibliografia (11)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
AA.VV.	1896	Notizie e studi intorno ai vini e alle uve d'Italia.		Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Roma.
Carpentieri F.	1922	Viticoltura teorico-pratica		Casa Editrice Fratelli Ottavi, Casale Monferrato
Cavazza D.	1914	Viticoltura		Unione Tipografica Editrice. Torino
Cipriani G., Spadotto A., Jurman I., Di Gaspero G., Crespan M., Meneghetti S., Frare E., Vignani R., Cresti M., Morgante M., Pezzotti M., Pe E., Policriti A., Testolin R.	2010	The SSR-based molecular profile of 1005 grapevine (Vitis vinifera L.) accessions uncovers new synonymy and parentages, and reveals a large admixture amongst varieties of different geographic origin	TAG Theoretical and Applied Genetics	121:1569-1585
Di Rovasenda G.	1877	Catalogo dei vitigni attualmente coltivati nella provincia di Torino con un cenno delle proporzioni nella loro coltivazione compilato sulle indicazioni fornite da ciascun comune alla Commissione ampelografica provinciale.		In: Bullettino ampelografico, fascicolo VIII. Tip. Eredi Botta (Roma).
Frojo G.	1871	Sul miglior modo di coltivare la vite in Italia		Tipografia del Regio Istituto Sordo-Muti, Genova
Mazzei A. e Zappala A.	1964	Il Carricante		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume III, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Mendola, A.	1868	Estratto dal catalogo generale della collezione di viti italiane e straniere radunate in Favara		Tip. Parrino e Carini, Favara (AG). Annali di Viticoltura e di Enol., vol. II, 1874.
Odoard, Comte A-P	1859	Ampélographie universelle		4th edn, Librairie Agricole, Paris
Sestini D.	1991	Memorie sui vini siciliani, 1812.		Palermo. Sellerio Editore.
Trentin O.	1895	I vini d'Italia		C.E. Elzeviriana - Buenos Aires.